

Che cos'è "VajontS, per una Orazione Civile Corale"

"Trent'anni fa Il racconto del Vajont era la voce e il corpo di Marco Paolini.

La sera del 9 ottobre 2023, nel 60esimo anniversario della caduta della frana del Vajont che costò la vita a 2000 persone, si è trasformato in un racconto corale che ha coinvolto in contemporanea oltre 100 teatri in Italia e in Europa: VajontS per una Orazione Civile Corale. Grandi attori e allievi delle scuole di teatro, teatri stabili e compagnie di teatro di ricerca, musicisti e danzatori, maestranze, personale dei teatri, e spettatori arruolati come lettori si sono riuniti nei posti più diversi, dallo Strehler di Milano ai piccoli teatri di provincia, ai luoghi non specificamente deputati al teatro come scuole e centrali dell'acqua, e ciascuno ha realizzato un proprio allestimento di VajontS sulla base delle peculiarità del proprio territorio.

E poi, tutti si sono fermati alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga."

da: <https://lafabbricadelmondo.org/progetti/vajonts-23/>

Che cos'è per noi il progetto "VajontS 23"

Noi non abbiamo potuto partecipare all'appuntamento del 9 ottobre: troppo vicino all'inizio della scuola, troppo poco tempo per conoscere, capire, riflettere.

Così ci siamo presi un po' di respiro e, nel corso dell'anno, abbiamo approfondito l'argomento. Abbiamo letto, corretto, modificato e riscritto il copione messo a disposizione dal progetto, scoprendo una storia tragica del passato. Ma da questa storia abbiamo riportato a casa domande, pensieri e riflessioni per il presente.

Eccone alcuni:

"Non sono morte migliaia di persone perché l'acqua è uscita, ma perché delle persone, per soldi, non l'hanno impedito"

"Perché nessuno ha detto niente a chi abitava là sotto?"

"Mi è venuto naturale immedesimarmi in chi ha lavorato alla costruzione della diga. Che cosa avrà pensato quando ha saputo che cos'era successo? Si sarà sentito in colpa?"

"Chi ha più potere viene ascoltato, più che altro per convenienza; ma un popolo, una società o un gruppo di persone unite possono farsi sentire."

"La colpa più grande è stata di chi fino all'ultimo ha assicurato la gente del fatto che non sarebbe successo nulla"

"Siamo l'unica specie vivente che costruisce cose contro i propri simili"

"Se solo chi era a capo di tutto avesse ascoltato chi provava ad avvertire del pericolo. Ma chi era a capo di tutto faceva finta di non sentire"

"Come e perché si costruisce una catastrofe? Che cosa significa la parola responsabilità? Si può misurare il valore della vita con il denaro?"

La risposta a queste domande non serve a individuare le colpe del passato ma ad orientarci nel presente e nel futuro.

Ecco perché abbiamo voluto essere qui, questa sera, a quest'ora, con voi.

Gli alunni e le insegnanti della classe IIIB